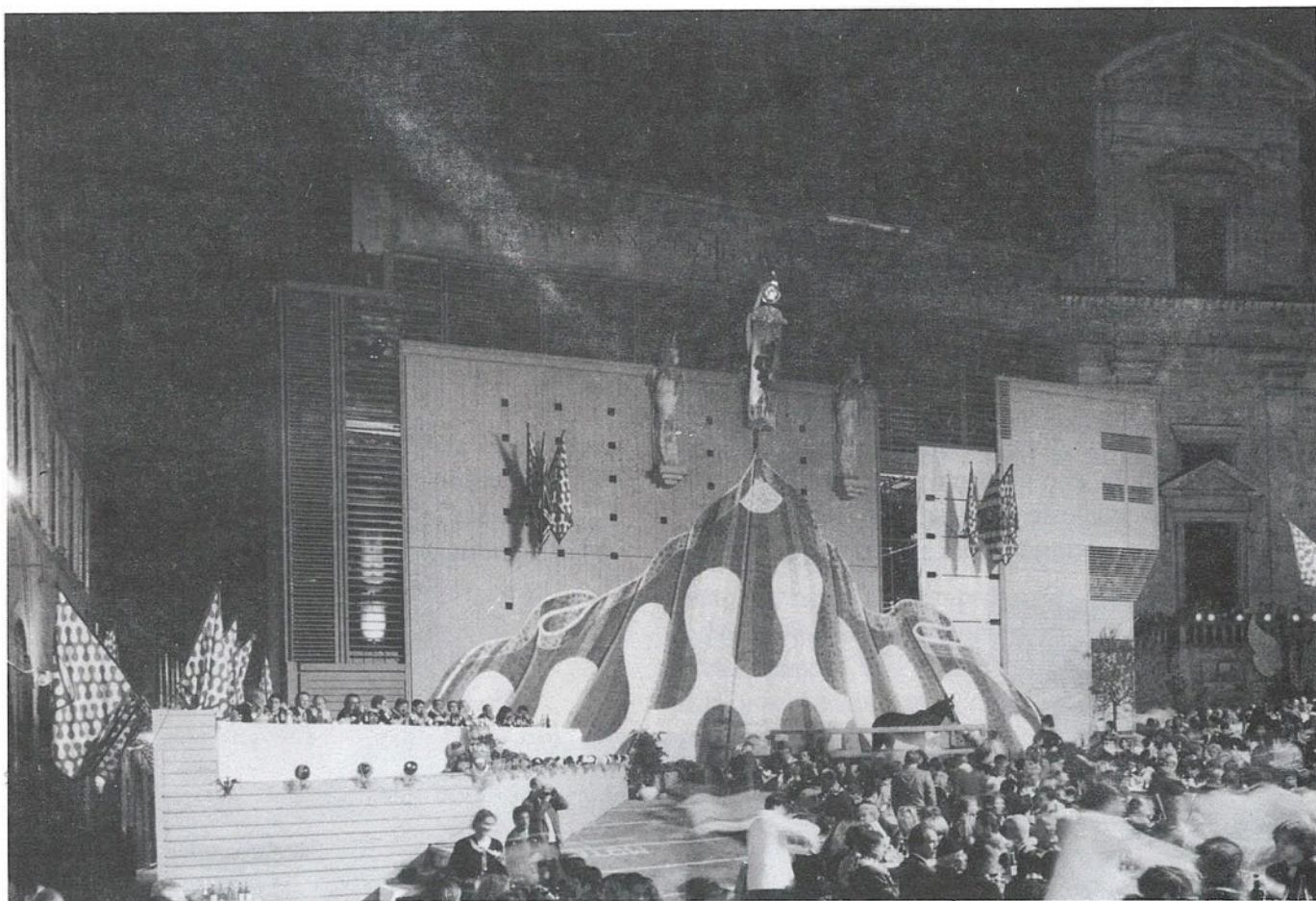




le fonti di follonica

PERIODICO DELLA CONTRADA DEL LEOCORNO - Anno XIX N. 47 - Novembre 1995
Autorizzazione Tribunale di Siena n. 466 del 25/01/1986 - Direttore Responsabile: M.P.Corbelli
Spedizione in Abbonamento Postale - Pubblicità inferiore al 50%



Dopo un Ottobre dai giorni quasi primaverili, l'inverno si è fatto di nuovo vedere con la nebbia che si stende sulla Valle di Follonica come per coprire un freddo letargo. Ma non per noi, non quest'anno. I mesi invernali da un po' di tempo fortunatamente non sono più un problema per la Contrada del Leocorno abituata ad un festeggiamento continuo e perenne (speriamo...). Gli altri si ritroveranno a contare i giorni che sono passati dalle ultime feste e quelli che ancora mancano alle prossime speranze augurandosi che tornino presto le lunghe giornate di sole.

Noi no, non abbiamo bisogno di ricordi, ci basta vivere il presente ed il nostro sole splende sempre, nella nostra Chiesa, un sole dorato come il Palio del 16 Agosto. Buon Inverno a tutti!!!!

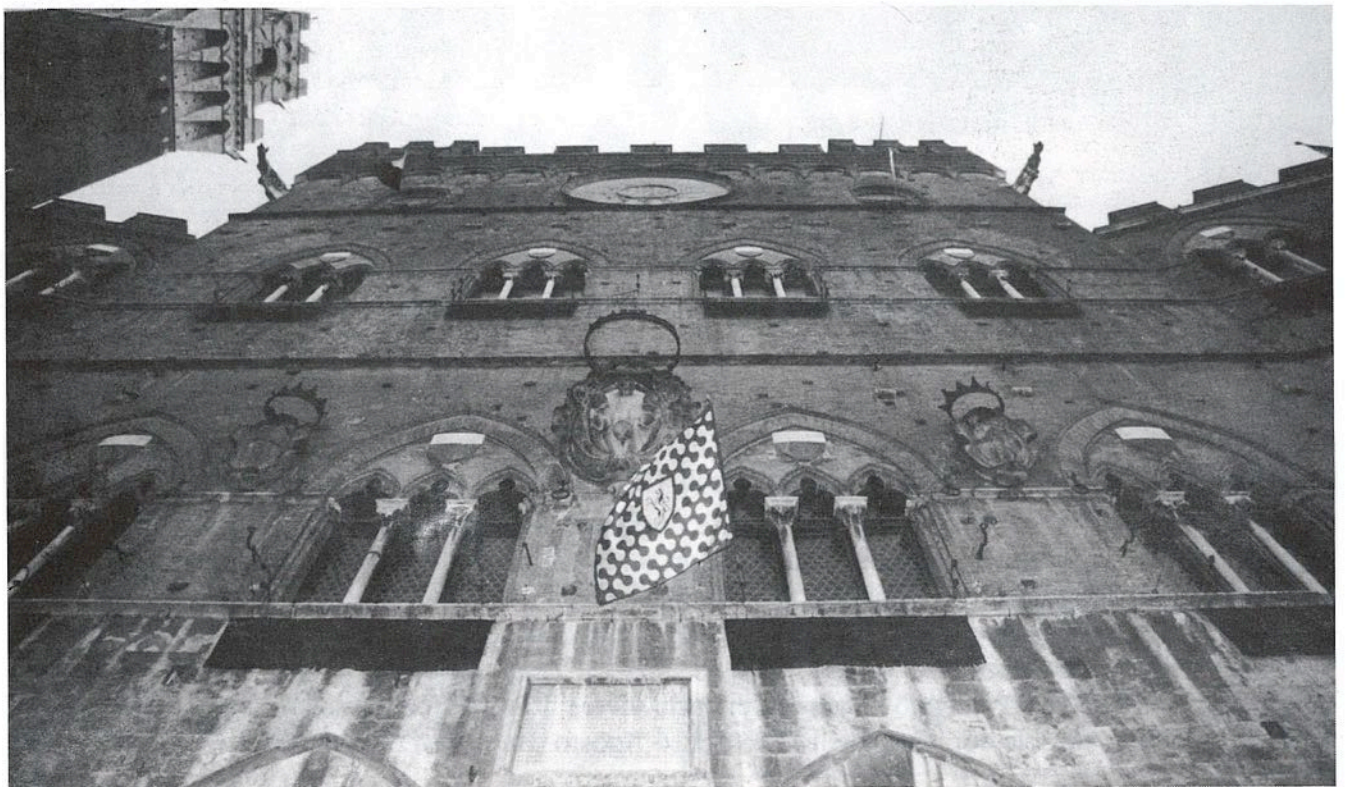
PRIMO OTTOBRE NOVANTACINQUE

Un dolce ricordo di giorni indimenticabili

di Maurizio Chiantini

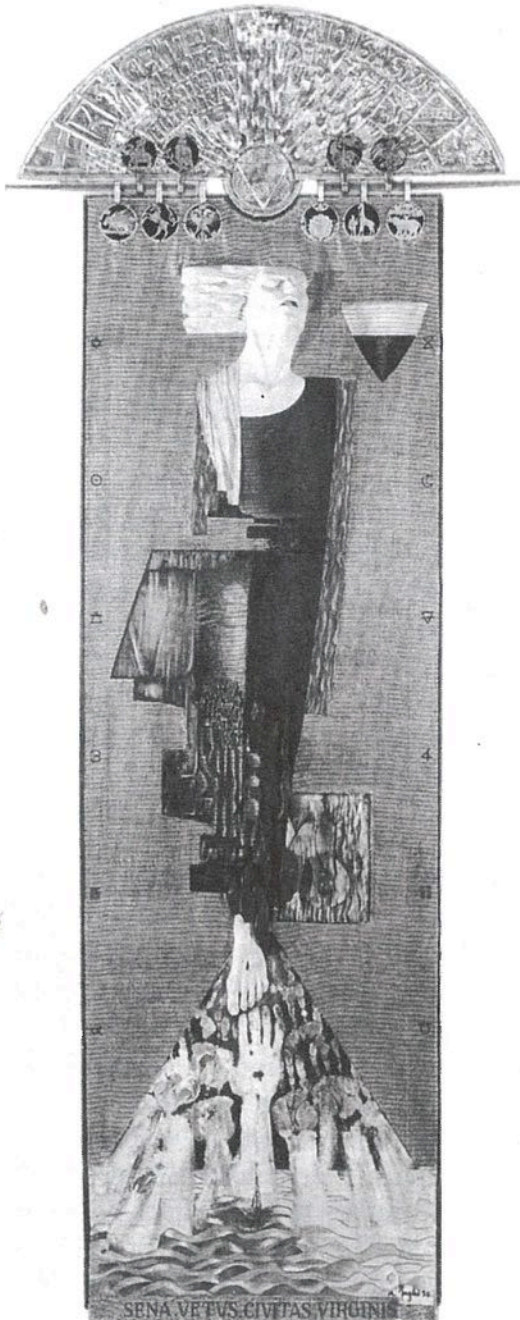
Suonar di violini in un prato gremito
di gente invitata a un banchetto speciale,
aria di festa nei volti raggianti
di lecaioli gaudenti e fieri.
Un lungo corteo di gente che canta
accompagna il bel cencio alle Logge:
il frutto di un lavoro importante, il premio di un
impegno prezioso.
Sale, sale quel cencio adorato
sempre più in alto, sopra la bandiera
e la musica accompagna il suo salire
e lo scendere nel nostro viso di lacrime sincere.
Appassionati canti, godersi l'amicizia,
brindare a noi, al nostro essere, alle nostre
emozioni;
bambini felici di parlare a una cavalla
che, incredula, con gli occhi sa rispondere.
Arrivan le alleate con splendidi doni,
è forte il desiderio di sincerità

e tanta la speranza che tutto ciò sia vero,
che non sia solo una formalità.
Giochi di buio e luci forti
fan risaltare le emozioni
di un grande popolo in festa, di monumenti troppo
spesso abbandonati.
Parlano i dirigenti, rendono giustizia
ai grandi meriti di una grande Contrada,
parla il fantino di cose importanti,
di come un particolare Zucchini
può toccare il cuore e rendere
un rapporto sempre più speciale.
E le mani, le nostre mani che splendono
verso il nostro amato drappellone
mentre i rumori della corsa
ti tolgono il respiro.....
Calici alzati, cantare a squarciagola,
è bello gridare gioia ed emozione
mentre ci abbracciamo piangendo:
è la Contrada, è la nostra grandissima Vittoria.



LE MIE SENSAZIONI

di Liliane Pont



La sera del 16 Agosto le strade e le stanze della Contrada del Leocorno si riempiono di luce, di suoni, di colori e di persone in continuo movimento, in un frenetico via vai di contradaioi in festa: le loro azioni apparentemente senza senso e sebbene dettate dall'emozione del momento rispondono in realtà a precise necessità organizzative. La grande macchina della Festa sorprendentemente si mette in moto in modo spontaneo ed istintivo ma anche efficiente.

Una delle cose che più mi ha colpito è la disponibilità dimostrata da tutti i contradaioi nell'allestimento della Festa nei giorni successivi al Palio ed in particolar modo delle cene.

In queste si è creata una simpaticissima gara fra "Chef", non solo donne, uomini e ragazzi, ma persino Beppino (vero Fantino) si è cimentato nella preparazione di ben 5 porchette alla sarda, risvegliando in questo modo l'orgoglio del Capitano e del suo Staff sentitesi subito in dovere di rivestire anch'essi i panni di cuoco (per loro non troppo usuali) e la loro simpatia ha sicuramente compensato quel tocco di maestria femminile che indubbiamente mancava nelle ricette proposte. Ogni sera il dopo cena inevitabilmente allietato dai cori di Contrada, avviati sempre da Paolo e Maurizio con il cuore e la passione che solo un Contradaiole vittorioso credo possa metterci.

Sebbene la Contrada del Leocorno non sia una delle più numerose la capacità di vincere un Palio "da Signori" a solo due anni di distanza dall'ultima vittoria ha comportato il rispetto delle altre 15 Consorelle (più la disperazione della sedicesima) ed è la dimostrazione del fatto che una piccola Contrada, per compattezza e dedizione, impegno e classe può essere assai più Grande delle altre.

Il vero senso della Contrada al di fuori dei contrasti naturali che possono crearsi fra le persone è sempre vivo: ciò significa aiuto reciproco, altruismo, solidarietà, amicizia, disponibilità verso il prossimo.....

Queste sono le sensazioni che ho percepito vivendo la Contrada.

LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Proseguono le interviste del nostro improbabile reporter

di Mario Fineschi

Rep.- Non capisco, eppure l'appuntamento era stato fissato qui! L'ora è quella giusta, semmai non sono molto sicuro dell'anno! Attendiamo ancora un pò!

Una vocina- Signore, Signore, oh lei con la barba! Ma che fa, va via? Non mi vede? Sono qui, fermo, immobile come un colonnino!

Rep.- Oh mi scusi! Non l'avevo visto!

Vocina- Via, via, non faccia il nesci. Sarà passato davanti a me migliaia di volte! Mi si è anche seduto sopra e dire che lei, non è un peso.... piuma!

Perbacco, l'interlocutore era niente popodimeno che il colonnino di Piazzetta! Sì proprio quello in fondo al murellino che divide la Piazzetta davanti alla Chiesa, con la stradina che va in Follonica.

Rep.- Sor colonnino, mi scusi, ma non credevo che fosse lei! Eppoi, da quando in qua i colonnini parlano?

Col.- Caro lei, da sempre, noi parliamo, solo che gli uomini non sanno ascoltare la nostra vocina. Anzi, per un mutuo accordo di tutti, qui in Piazzetta, smettiamo automaticamente di parlare quando c'è qualcuno di voi. Se sapesse che chiacchierate che si fanno quando qui non c'è nessuno. Ma lo sai, lei, caro ometto con barba e baffi, quant'è che io sono qui? E lo stesso quanto tempo è che ci sono i due gemelli? Sa, loro sono importanti e qui in Piazzetta nulla avviene senza che loro lo sappiano.

Rep.- I gemelli, ma quali gemelli, Io qui non vedo nessuno!

Col.- Ma come, quei due lì, sembrano di pietra, ma a saperlo, hanno un animogentile danon si dire! Pensi sono costretti a starsene uno di qua ed uno dilà, nel sagrato di San Giovannino, quando, essendo loro molto religiosi, ambirebbero con tutta l'anima di potersene stare dentro la chiesa. Ma dicono che è impossibile ed ormai si sono rassegnati. Salve, cari amici colonnini, non temete questo è un amico.

I due "gemelli" colonnini, non mossero una

piega, nè sembravano interessati al nostro colloquio. Restarono lì, fermi, come...due colonnini!

Rep.- Mi dica, signor colonnino di fine murello di Follonica, da quanto tempo è qui?

Col.- Maahh, è passato tanto tempo! Certamente era nel 1700, anno più anno meno. Da principio, ero messo da un'altra parte, ma la storia della contrada l'ho vista tutta, o perlomeno tanta per davvero. Per esempio, mi ricordo quando nel 1776 fu ricostituito il Seggio della Contrada col Priore Giuseppe Giusti e furono rifatte le paci con quegli energumini della Compagnia Laicale di San Giovanni che concessero ai contradaioi l'uso della cappelletta esistente nel pronao della Chiesa di San Giovannino della Staffa.

Rep.- Energumini? Chi? I confratelli della Compagnia di San Giovanni? Ma non mi dica!

Col.- Uuhh! Non me ne parli! Pensi che io, qui di fuori, sentivo le loro leticate! I Contradaioi, del resto, non erano stinchi di santo, perchè erano abbastanza fuleni, e non volevano mai avere torto! Si figuri che uno di questi, un certo Tommaso, da quant'era "fumino" lo chiamavano Maso delle Ragionacce! Ma guardi eh, anche i Confratelli non scherzavano mica! Erano bigotti, codini, untuosi come le frittelle del Savelli in Piazza! Insomma non se le dettero, ma ci mancò poco e nel 1720, furono buttati fuori dalla Chiesa! Che confusione quel giorno! Me lo ricordo come fosse ieri! C'era questo Maso che lo tenevano in tre, tanto era fuori dalla grazia di Dio!

Rep.- E dove andarono i contradaioi? Smisero di riunirsi e di pensare al Palio?

Col.- Nemmeno per idea! Non andarono più in là di dieci passi! C'era infatti qui un'Osteria. Sì quella dov'era prima Dino il Falegname ed ora c'è il magazzino della Contrada! Sì, proprio qui, dietro o meglio di fianco a me. Qui c'era quest'Osteria, molto frequentata e la Contrada si trasferì proprio....dal vinaio! Non ci doveva stare male se la sedde ci stette fino appunto al 1776! Certe cantate! Io, voglio dire la verità, il tempo lo passavo meglio di ora. Penso che difficilmente a

Siena si possa ritrovare, nella vita delle Contrade, un caso come questo dell'Eco che da una Chiesa va a rifinire in un'Osteria! Che le devo dire? A me pareva che se la passassero bene, perchè i frequentatori erano molto attivi, forse perchè all'Osteria dell'Angelo, il vino era proprio di quello "bono"! Però devo dire la verità, questo fu anche un periodo molto triste.

Rep.- Triste? Cosa successe?

Col.- A forza di frequentare il vinaio, si appannò il senso di appartenenza alla Contrada e forse qualche sbornia di troppo, fece dimenticare ai dirigenti del Leocorno di allora di organizzarsi per andare a ricevere in pompa la Serenissima Governatrice di Siena, la mai tanto lodata Violante di Baviera! Sì proprio quella dei confini! Qui le idee ce l'ho chiare, perbacco! Era la sera del 12 Aprile 1717..

Rep.- Sembra un romanzo d'appendice! Correva l'anno....speriamo che arrivi primo gridò il cittino che vedeva tutto, anche la vita, come se tutto fosse un Palio perenne! Cosa successe, Signor Colonnino?

Col.- Senta, non mi chiamo così, mi chiamo Ampelio! Sstt, non losà nessuno, ma il mio nome è questo. Tutti qui hanno il loro nome, anche i "gemelli"...ma questa è un'altra storia! Per ritornare a bomba, le dirò che per non aver partecipato all'accoglienza della Governatrice, la Balia deliberò la soppressione della Contrada. Ci furono confusioni a non finire, fino a che prevalse la clemenza: il Leocorno fu squalificato per dieci anni. Però caro amico mio, la situazione precipitò e non si riusciva ad uscire dal buio della notte. Per fargliela breve l'Eco il Palio lo rivinse nel 1776, per cui considerato che l'ultimo l'aveva vinto nel 1704, era stato ben settantadue anni a bocca asciutta! Un Guinness da primato. Che tempi, non mi ci faccia pensare!

Rep.- Ora però le cose sono cambiate! Ora l'aria è più serena ed anche lei...sì...insomma...dopo averne viste tante!

Col.- Eh sì, sono stati brutti momenti, ma ora sono passati e se anche sono di travertino duro, alle volte mi prende un groppo...Poi le cose cambiano e in quest'ultimo secolo, le mie soddisfazioni me le sono cavate!! Che bellezza, vedere tanti cittini coi fazzoletti, le donne che urlano, i ragazzi con le lacrime agli occhi a guardare su in alto, al cielo di Follonica in una gioia da invidiare!

Rep.- E' bello stare a sentire queste sue impressioni...e pensare che tutti la ritengono con un cuore di sasso!

Col.- Alle volte la prima impressione può essere questa, ma mi creda, non è così! Anche noi colonnini di contrada abbiamo del sentimento, alle volte più delle persone! Mi hanno riferito che alcuni miei colleghi posti in altre contrade si sono incattiviti per il poco decoro con cui vengono trattati. Ma qqui, in Contrada, nell'Eco, è un posto da invidiare e non lo cambierei con nessun altro!

Rep.- Ma alle volte non si sente solo?

Col.- Bravo! Ha toccato il lato debole! Sì, alle volte mi sento solo! Mi tornano in mente i giorni, del resto non troppo lontani, quando il Rione era vivo e vitale, le botteghe aperte, le donne alla finestra, i cittini che ruzzavano per le scale! Ero coccolato da tutti e sentivo tutti i giorni le voci familiari del rione: Dino il falegname, Ghigo il Monticini, Livia degli orti di sotto, il poro Mario Guerrini, il Furielli con sempre le mani nere d'olio da macchine, il Doretto vecchio cavallaio con bombetta e frusta! Ed io qui a far compagnia a tutti, con i più piccini che mi salivano in groppa fantasticando paliate infinite in una piazza senza dimensioni!

Rep.- Suvvia non si commuova ora! Non mi sembra il caso...

Col.- No, no, ho solo rimpianti e vorrei tanto che la Contrada riprendesse questo aspetto festoso. Eppoi, perdindirindina, sarebbe anche l'ora che rifacessero anche la Piazzetta e ci rimettessero tutti a nuovo! Che gliene pare?

Rep.- Ha ragione! Quando vedrò l'Onorando Priore glielo dirò, ma non mi crederà. Perchè chi crederebbe ad un improbabile reporter che ha parlato fitto fitto con un colonnino!

Col.- Un ci faccia caso, omino con la barba! E' stata una bella chiacchierata e ne avevo proprio bisogno. Anzi, sà cosa farò per lei? Metterò una buona parola per un incontro con un personaggio importante della Contrada che non ha mai voluto avvicinare nessuno. Io forse sono l'unico che posso intercedere per lei. Sì, sì, la prossima volta vedrà che sorpresa! A rivedella, omino con la barba e mi stia bene!

Le voci finirono e l'improbabile reporter restò lì, in Piazzetta con il naso per aria come uno stoccafisso, e gli parve che lassù dal pinnacolo della Chiesa la sagoma di ferro di San Giovanni Battista gli avesse fatto l'occholino.

I TABERNACOLI

I nostri piccoli continuano ad eccellere nella tradizionale manifestazione

di Claudia Chiti

Ci risiamo! Tutte le volte arriva qualcuno che ti dice: "Per favore ci sarebbe da scrivere qualcosa per riempire l'angolo dei bambini" e puntualmente mi ritrovo qui a scrivere sempre le stesse cose! Indovinate: anche quest'anno s'è vinto la Festa della Madonna! Ma allora siamo proprio bravi. Come tutti gli anni verso la fine di Agosto iniziamo a pensare a che cosa poter inventare per abbellire il nostro Tabernacolo. E devo dire che da un po' di tempo le nostre idee vengono apprezzate dalla giuria che poi dovrà scegliere i vincitori.

Tutti i bambini sono molto entusiasti di poter partecipare a questa festa che, come sappiamo li rende i protagonisti principali. Ed è proprio grazie a loro che (con un pò del nostro aiuto) riusciamo a " VINCERE ALLA GRANDE".

Quest'anno in occasione della mostra in onore di tutti i Tabernacoli, abbiamo preso spunto

da questi per riproporre al meglio i tabernacoli delle 17 Contrade.

Armata di macchina fotografica Elisa ha fatto il giro di tutte le Contrade fotografando i Tabernacoli per poi farli ridisegnare uno per uno ai bambini che si sono davvero impegnati come sempre!!

Grazie quindi all'assidua partecipazione di tutti loro siamo riusciti anche questa volta a conquistare un bel voto dalla giuria che ci ha permesso di arrivare terzi classificati! (buttati via un po' di soldini)

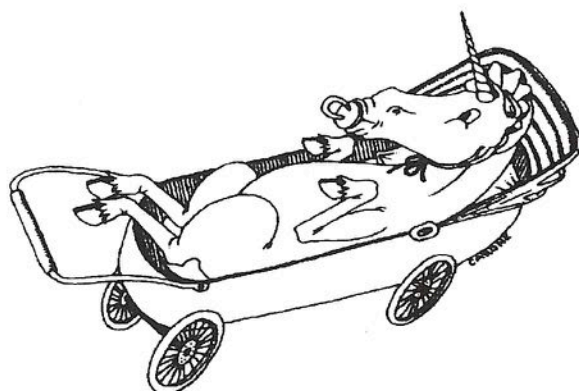
Il nostro segreto è solamente l'aggregazione, l'allegria e l'impegno che tutti i nostri bambini ci comunicano in queste manifestazioni e siccome sono proprio loro il futuro della nostra Contrada, speriamo e ci impegnamo affinché possano crescere in un ambiente basato su questi principi che fanno del Leocorno una VERA E GRANDE CONTRADA.

FIOCCHI CELESTI e ROSA

La Redazione è lieta di dare
il benvenuto fra noi a:

**RICCARDO DE SANTIS
LUDOVICO INTRUGLIO
SIMONE NATALI**

Ai piccoli lecaioli ed ai loro genitori
tantissimi auguri.



MASGALANO 1995

Note dolci ed amare da una manifestazione
che ci lascia sempre perplessi

di Laura Ortensi

CONTRADA	Punti 2 LUGLIO	Punti 16 AGOSTO	PUNTI TOTALI	CLASSIFICA
AQUILA	328	313	641	6
BRUCO	315,5	315	630,5	8
CHIOCCIOLA	330	323	653	2
CIVETTA	286,5	318,5	605	14
DRAGO	315,5	337	652,5	3
GIRAFFA	307,5	321	628,5	9
ISTRICE	285	322	607	13
LEOCORNO	309,5	342,5	652	4
LUPA	323	326,5	649,5	5
NICCHIO	317,5	310	627,5	10
OCA	330	278	608	12
ONDA	271,5	319	590,5	16
PANTERA	247	314	561	17
SELVA	298	300	598	15
TARTUCA	338,5	338	676,5	1
TORRE	298	312	610	11
VALDIMONTONE	334	298	632	7

Finiti tutti i festeggiamenti ufficiali per la Vittoria del Palio ci è sembrato doveroso rivolgere un pensiero anche al Masgalano 1995 che ha visto la Nostra Contrada conseguire un ottimo quarto posto nella classifica finale, risultando addirittura prima nel parziale di Agosto.

Rivolgendo innanzitutto i complimenti ad entrambe le nostre comparse, dobbiamo però rilevare come le polemiche che puntualmente ogni anno sorgono intorno al Masgalano non siano affatto risolte.

Si è evidenziata anche quest'anno, ed in modo sempre più pressante, la necessità di fissare delle regole ben precise al fine di evitare che ad ogni Palio le valutazioni risultino diverse.

Dà per esempio da pensare il fatto che, al di là delle penalizzazioni per gli errori commessi, la nostra coppia di alfieri (che è sempre la stessa!), abbia ricevuto votazioni così diverse non solo tra Luglio e Agosto ma anche tra la Mossa e San Martino! Evidentemente quello che manca è un metro unico di giudizio.

Questa mutevolezza di opinioni ci porta quindi a tenere in debito conto la classifica del Masgalano, che pure quest'anno ci gratifica con un ottimo posto, e a pensare che in attesa che le cose cambino ci consoleremo vincendo i Palii!

NOVEMBRE 1995

SERVIZIO BAR

1 MERCOLEDI	
2 GIOVEDI	Andreini M. - Marzi D.
3 VENERDI	Franchi F. - Mariotti A.
4 SABATO	Sampieri L. - Fontani A.
5 DOMENICA	
6 LUNEDI	Rosi C. - Ricci A.
7 MARTEDI	Bigerna L. - Catalucci M.
8 MERCOLEDI	Simoni A. - Bracali Guido
9 GIOVEDI	Sassetti F. - Gallitelli A.
10 VENERDI	Corbelli V. - Pellegrini R.
11 SABATO	Sarrini D. - Pozzi V.
12 DOMENICA	
13 LUNEDI	Pannini L. - Pannini P.
14 MARTEDI	Franchi A. - Romei A.
15 MERCOLEDI	Cipriani L. - Butini E.
16 GIOVEDI	Casprini C. - Corbelli C.
17 VENERDI	Chiantini M. - Locatelli C.
18 SABATO	Bigerna P.L. - Farneschi P.
19 DOMENICA	
20 LUNEDI	Franchi G. - Bari M.
21 MARTEDI	Locatelli R. - Cipriani S.
22 MERCOLEDI	Sabbatini F. - Romei F.
23 GIOVEDI	Bassi E. - Cipriani C.
24 VENERDI	Bianciardi A. - Perugini G.
25 SABATO	Ventani M. - Pellegrini E.
26 DOMENICA	
27 LUNEDI	Casini P. - Romei R.
28 MARTEDI	Chiti A. - Chiti C.
29 MERCOLEDI	Farneschi M. - Covati C.
30 GIOVEDI	Laganà A. - Ortensi L.

SERVIZIO TOMBOLE

11 SABATO	Cipriani G. - Belci G.C.
25 SABATO	Panti M. - Carloni S.

PARTECIPA ANCHE TU
ALLA REDAZIONE DELLE FONTI

CI VEDIAMO

Sabato 11 novembre:

CENINO IN SOCIETA'

Giovedì 16 novembre:

CENA DEL 3° COMPLIMENSE

Domenica 26 novembre:

BANCHETTO DI FINE ANNO

**Si raccomanda caldamente di prenotarsi entro
il giovedì precedente**

**TUTTI I PICCOLI LECAIOLI SONO INVITATI
A FAR PERVENIRE ALLA REDAZIONE DE
"LE FONTI DI FOLLONICA" DISEGNI ED
ELABORATI**

**PER ULTERIORI INFORMAZIONI
RIVOLGERSI AGLI ADDETTI:**

**BUTINI ELISA - CHITI ALESSIA e CLAUDIA,
CIPRIANI CECILIA, FUMI ELISA,
SASSETTI FEDERICO**

Le Fonti di Follonica

Periodico della Contrada del Leocorno
Stampato in proprio nei locali della Contrada

Direttore Responsabile
Maria Pia Corbelli

Redazione
Elisabetta Bassi, Alberto Bruschetti, Simona Casprini,
Maurizio Chiantini, Cecilia Cipriani, Angela Laganà,
Roberto Leoncini, Laura Ortensi

Hanno collaborato:
Francesco Carone, Federico Sassetti

Testata
Cecilia Rochi - Designer